



## Programma



## BANDO



## AGROINDUSTRIA

**EMANATO DA**



Fondazione per la ricerca  
e l'innovazione

**CON IL CONTRIBUTO DI**



FONDAZIONE  
CR FIRENZE

**INTESA**  **SANPAOLO**

**CON LA COLLABORAZIONE DI**





## CONTESTO

La crisi finanziaria scaturita dalla pandemia del Covid-19 e dalle successive misure per arrestarne la diffusione, ha prodotto a livello globale una forte contrazione dell'attività economica con pesanti ricadute sul più ampio tessuto sociale. I Governi e le Istituzioni hanno promosso iniziative a sostegno dell'economia, misure che non sempre sono state sufficienti ad arginare la crisi.

L'impatto economico in Italia e, più in particolar modo nel territorio della Città Metropolitana di Firenze, è stato anch'esso impressionante. Qui, molte attività imprenditoriali hanno subito un forte impatto anche per effetto della contrazione della domanda legata al venir meno di un importante flusso di consumatori legato al turismo, volano primario per la crescita di alcuni settori identitari del territorio locale. I piccoli imprenditori e le micro/piccole imprese hanno in tal senso subito gli effetti più rilevanti, data la minor patrimonializzazione delle loro imprese e il minor accesso a forme anche più evolute di capitali.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, assieme a Intesa Sanpaolo, ha voluto dare un segnale di forte vicinanza a queste attività essendo le stesse uno degli elementi fondanti del patrimonio culturale e sociale del proprio territorio. A tal fine, d'intesa con il Ministero delle Finanze, hanno promosso un progetto di sostegno delle iniziative di rilancio più meritevoli che siano in grado di generare un impatto sociale apprezzabile sul territorio, con particolare enfasi alla forza lavoro e alla resilienza e competitività delle stesse attività, anche alla luce di possibili seconde ondate di diffusione del Covid-19.

Il Programma denominato **Rinascimento Firenze**, mira a stimolare e sostenere finanziariamente le migliori idee imprenditoriali quale prospettiva per il rafforzamento del tessuto economico-sociale della Città Metropolitana di Firenze a cui il Programma è indirizzato.

Un "concorso di idee" legato ai settori più identificativi del territorio – ovvero l'Artigianato artistico, il Turismo e sua filiera culturale, le Filiera della moda, enogastronomia e "lifestyle" (inclusi cosmetica e profumi), il mondo delle start up/tecnologia/Industria 4.0, agritech e l'Agroindustria – e che trova nel presente bando la sua quinta attuazione.



# IL PROGRAMMA RINASCIMENTO FIRENZE

Il Programma denominato Rinascimento Firenze ("il **Programma**") e di seguito riassunto intende promuovere un intervento di sostegno delle micro e piccole imprese, quali definite dal D.M. 18 aprile 2005, aventi sede operativa nel territorio della Città Metropolitana di Firenze e che hanno subito gli effetti negativi della diffusione del Covid-19, attraverso misure finalizzate al rilancio delle attività economiche più rappresentative del territorio appartenenti ai macro settori del (i) Artigianato artistico, (ii) Turismo e filiera culturale, (iii) Filiera moda, enogastronomia e "lifestyle" inclusi cosmetica e profumi, (iv) Mondo delle start up/ tecnologia/Industria 4.0, agritech e (v) Agroindustria.

Promotori dell'iniziativa sono la Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze (la "**Fondazione**") e Intesa Sanpaolo ("**Intesa**" o la "**Banca**") che metteranno a disposizione fino € 60 milioni a supporto degli obiettivi del Programma. Il Programma sarà declinato in specifici interventi su determinati settori per il tramite di specifici bandi i quali saranno a loro volta promossi e gestiti da determinati soggetti attuatori, ovvero primarie istituzioni operanti nel territorio della Città Metropolitana di Firenze in collaborazione con Fondazione KON quale partner operativo.

Più in particolare,

- a) Fondazione metterà a disposizione dei soggetti attuatori fino a € 10 milioni di contributi di scopo a fondo perduto per la realizzazione del Programma che saranno erogati ai beneficiari finali del Programma nella forma di contributi a fondo perduto e,
- b) Intesa metterà a disposizione un plafond fino a € 50 milioni direttamente e autonomamente gestito dalla stessa Banca nella forma di prestiti d'impatto, ovvero sia di finanziamenti chirografari a 10 anni con caratteristiche economiche particolarmente vantaggiose per il richiedente.

La concessione di tali risorse sarà vincolata alla realizzazione di un progetto di rilancio/sviluppo aziendale che abbia un impatto sociale misurabile sul territorio. Ne consegue che potranno risultare aggiudicatari solo i richiedenti che, ad esito dei processi istruttori/deliberativi, abbiano ottenuto positivo accoglimento sia dal soggetto attuatore rilevante (per il contributo a fondo perduto) che dalla Banca (per il prestito d'impatto), quale condizione necessaria e imprescindibile per l'aggiudicazione finale delle risorse messe a disposizione nel bando.

A dimostrazione della credibilità del progetto presentato, è previsto che l'imprenditore titolare dell'attività e/o i soci della stessa co-investano nell'iniziativa con risorse permanenti, a titolo di conferimento di capitale oppure di apporto in conto capitale ad incremento del patrimonio netto (ad esempio, aumento di capitale o altre misure di rafforzamento patrimoniale, quali l'emissione di strumenti finanziari partecipativi senza obbligo di rimborso) per un importo almeno pari al 50% dell'ammontare del contributo a fondo perduto accordato.

I singoli bandi declineranno le modalità di attuazione e di funzionamento dei singoli interventi settoriali in cui sarà articolato il Programma. Essendo la dotazione limitata e i beneficiari potenzialmente numerosi, i soggetti attuatori potranno dover procedere ad una selezione tra i progetti – anche di pari valore / impatto sociale – con conseguente non accoglimento e accoglimento

parziale dei progetti di richiedenti con elementi coerenti e conformi ai requisiti di bando. I soggetti attuatori potranno peraltro esaminare le singole domande anche prima della chiusura del bando una volta raggiunto un numero congruo di richieste ammissibili. Si specifica inoltre che il giudizio dei soggetti attuatori sarà insindacabile. (tutto complessivamente il "**Programma**").



## BANDO DEDICATO AL SETTORE AGROINDUSTRIA

Il Programma vede la sua quinta attuazione con il bando dedicato al settore dell'Agroindustria della Città Metropolitana di Firenze.

Il soggetto attuatore del presente bando è Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione (FRI) che è tenuta ad agire, tra l'altro, (i) nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali applicabili, (ii) in conformità con gli accordi siglati con la Fondazione e Intesa per il Progetto "Rinascimento Firenze" (iii) secondo i principi, i valori e la trasparenza definiti nelle policies ed i codici pubblicati sul proprio sito <https://www.fondazionericercaunifi.it/>

Tutto ciò premesso, si prevede quanto segue:



## LA FINALITÀ

Il Programma vuole promuovere e supportare progetti imprenditoriali per il rilancio dell'attività economica del territorio della Città Metropolitana di Firenze, duramente colpito dalla crisi economico/finanziaria conseguente la pandemia da Covid-19.

Il Programma vuole stimolare **progetti di rilancio che abbiano un chiaro e apprezzabile impatto sociale**, ovvero che siano **in grado di rilanciare l'occupazione** e assicurare il mantenimento sul territorio di un sistema economico sano e propositivo di nuove attività imprenditoriali.

Il bando dedicato al settore dell'Agroindustria intende, in particolare, assegnare contributi a fondo perduto accompagnati da prestiti di impatto, a tasso agevolato e senza garanzie, alle attività che rientrano nel settore d'intervento e che siano interessate a realizzare progetti di consolidamento, adeguamento, rinnovamento, innovazione e/o riorganizzazione della propria attività, a seguito della mutazione delle condizioni lavorative e di vita conseguenti la pandemia da Covid-19.



# LA DOTAZIONE FINANZIARIA

Per l'attuazione del bando, la Fondazione ha messo a disposizione di FRI un **plafond di € 1,5 milioni** nella forma di contributo di scopo a fondo perduto che sarà utilizzato da FRI per erogare a sua volta singoli contributi a fondo perduto ai richiedenti che siano stati selezionati (i) sulla base dei criteri di accesso al bando, (ii) in ragione del proprio insindacabile giudizio in merito al progetto presentato dal richiedente e al suo impatto sociale sul territorio, (iii) sul positivo esito dell'istruttoria effettuata da Intesa Sanpaolo per la concessione del prestito d'impatto e (iv) delle più ampie previsioni e principi contenuti nel presente bando.

Per l'attuazione del bando, Intesa ha messo a disposizione un **plafond di € 7,5 milioni** nella forma di prestiti d'impatto a favore dei richiedenti selezionati da parte di FRI, le cui condizioni di sintesi sono di seguito riportate.



## A CHI È RIVOLTO IL BANDO

### **L'area territoriale di intervento**

Il presente Bando è rivolto esclusivamente alle attività con sede operativa nei territori della **Città Metropolitana di Firenze**, compreso il capoluogo.

### **Il settore di intervento**

Il presente Bando si rivolge a tutte le attività economiche, tra cui anche quelle sviluppate in forma giuridica di organizzazioni no-profit, classificate come micro e piccole imprese, quali definite dal D.M. 18 aprile 2005, aventi sede operativa nel territorio della Città Metropolitana di Firenze appartenenti al settore dell'Agroindustria.

### **Soggetti Ammissibili**

Per la partecipazione al Bando, le micro e piccole imprese dovranno rispettare le seguenti condizioni:

- a) Micro e Piccole Imprese che rispettino le seguenti condizioni:
- i. abbiano almeno 5 dipendenti, comprensivi delle risorse che saranno assunte a tempo determinato e indeterminato per il tramite del progetto presentato;
  - ii. abbiano subito una contrazione della domanda conseguente allo scoppio della pandemia da Covid-19;
  - iii. abbiano sede operativa nel territorio della Città Metropolitana di Firenze e siano iscritte presso la Camera di Commercio di Firenze;
  - iv. presentino una visura camerale attestante l'attribuzione del proprio codice ATECO (primario e/o secondario) coerente con il settore.

Resta inteso che, nella selezione delle domande presentate, il Soggetto Attuatore darà comunque risalto alle progettualità innovative con un chiaro e rilevante impatto sociale sul Territorio.

## **Il progetto di rilancio**

Il richiedente deve sottoporre un credibile progetto per il rilancio della sua attività, da effettuarsi per il tramite di azioni imprenditoriali che generino, direttamente o indirettamente, un impatto misurabile sul territorio (come meglio definito nei successivi paragrafi).

Il progetto deve trovare copertura finanziaria con risorse chiaramente individuate, tra cui ricomprendere anche le risorse rese disponibili dal bando. Il progetto potrà prevedere la realizzazione immediata delle attività così come la loro attuazione nel tempo con un vincolo di utilizzo delle risorse nell'arco massimo di 18 mesi. Ne consegue che saranno accolti soli i progetti i cui costi/ investimenti (a) non siano stati ancora sostenuti e (b) che siano – di norma - sostenuti non oltre 18 mesi dall'aggiudicazione del bando.

Per quanto attiene, in particolare, il settore prettamente agricolo, poiché i processi autorizzativi di talune iniziative (p.e. impianto vigneti e oliveti) sono spesso particolarmente lunghi, potranno essere prese in considerazione – se adeguatamente motivate – progettualità che interessino un periodo di esecuzione più lungo, comunque non superiore ai 24 mesi.

## **Le caratteristiche per l'ammissibilità**

Il bando è rivolto ad attività economiche appartenenti al settore Agroindustria (come meglio definito nel paragrafo "Il settore d'intervento"). Per la partecipazione i soggetti proponenti devono soddisfare tutti i seguenti requisiti:

- abbiano sede operativa nella Città Metropolitana di Firenze;
- abbiano subito gli effetti della crisi legata al Covid-19 per effetto: (I) della contrazione della domanda/clientela, (II) dei maggiori costi operativi connessi all'introduzione delle nuove normative per contrastare la diffusione del Covid-19, (III) delle difficoltà legate alla gestione della filiera di approvvigionamento dei fattori produttivi o, più in generale, (IV) di un sopravvenuto disequilibrio economico/finanziario temporaneo;
- non versino in condizioni di insolvenza e non siano state in condizioni assimilabili antecedentemente allo scoppio della pandemia da Covid-19 e della conseguente crisi economica da questa scaturita; e
- dimostrino il rispetto delle norme in materia di lavoro e di assicurazione obbligatoria.

## **Cosa viene chiesto ai richiedenti**

È richiesto un **co-investimento** nell'iniziativa da parte dell'imprenditore titolare dell'attività e/o i soci della stessa con risorse permanenti a titolo di conferimento di capitale oppure di apporto in conto aumento capitale ad incremento del patrimonio netto (ad esempio, aumento di capitale o altre misure di rafforzamento patrimoniale, quali l'emissione di strumenti finanziari partecipativi senza obbligo di rimborso e, esplicitamente per le ditte individuali non organizzate in forma societaria, versamenti sul c/c aziendale con vincolo di impiego conformemente con quanto presentato nel progetto e con esplicita descrizione nella causale: "Coinvestimento Rinascimento Firenze" per un importo almeno pari al 50% dell'ammontare del contributo a fondo perduto.

**Le risorse finanziarie complessivamente immesse come co-investimento, contributo a fondo perduto e prestito d'impatto non potranno essere utilizzate per rimborsare eventuali debiti scaduti e/o per assumere impegni a garanzia di terzi soggetti, ma solo per finanziare i costi delle attività preventivate nel progetto presentato.**



# L'ENTITÀ DEL CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO E DEL PRESTITO D'IMPATTO E MODALITÀ DI EROGAZIONE

## Il contributo a fondo perduto

**Il contributo a fondo perduto sarà ricompreso tra € 20.000 e € 100.000** e sarà proporzionato al valore del progetto presentato, al co-investimento e al prestito di impatto.

Più in particolare, **il contributo a fondo perduto non potrà essere superiore a 2 volte l'importo del co-investimento.**

In caso di progetti che ricomprendano anche operazioni di aggregazione con altri operatori e/o di passaggio generazionale, purché coerenti con le finalità del Programma/Bando, il contributo a fondo perduto potrà prevedere il riconoscimento di un importo aggiuntivo fino ad un massimo del 50% del contributo ordinario, ovvero fino a 3 volte l'importo del co-investimento.

Resta inteso che il contributo complessivo non potrà comunque superare l'importo massimo previsto nel precedente paragrafo.

## Il prestito d'impatto

Il prestito d'impatto sarà ricompreso tra € 60.000 e € 500.000 e sarà proporzionato ai costi/investimenti del progetto e all'entità del contributo a fondo perduto. Più in particolare, il prestito:

- a) non potrà essere superiore a 5 volte l'importo del contributo a fondo perduto; e
- b) non potrà essere superiore a € 150.000 per richiedenti che nel periodo d'imposta 2019 abbiano conseguito un fatturato inferiore a € 160.000.

Il prestito avrà le seguenti caratteristiche indicative:

- Ciascun prestito di impatto è destinato alla copertura di costi e spese di realizzazione di un progetto, la cui realizzazione potrà avvenire entro massimo 18 mesi dall'aggiudicazione del bando;
- Durata: la data di scadenza è il 31 Dicembre 2030;
- Tasso d'interesse: fisso, pari allo 0,4% nominale annuo;
- Pagamento degli interessi: maturazione a decorrere dalla data di erogazione, pagamento in unica soluzione alla scadenza del prestito;
- Erogazione: in due soluzioni di cui (i) il 50% all'avvio del progetto e contestualmente all'erogazione del 50% del contributo a fondo perduto e (ii) la rimanente parte successivamente alle necessarie verifiche ed alla concessione della seconda tranche del contributo a fondo perduto

e contestualmente all'erogazione della stessa (ovvero entro massimo 18 mesi dall'aggiudicazione del bando, eccezionalmente elevabili a 24 mesi);

- Rimborsamento capitale: in n. 2 rate, la prima di importo pari al 40% della somma concessa a prestito da corrispondersi al 31 Dicembre 2025 e la seconda del rimanente importo da versare al 31 Dicembre 2030;
- Interessi di mora: tasso nominale annuo pari al tasso contrattuale attualmente pari allo 0,4% annuo maggiorato dello 0,5%;
- Garanzie: non previste;
- Compenso di estinzione anticipata: nessun compenso;
- Spese: nessuna spesa.

## **Equilibrio atteso tra Contributo a Fondo Perduto e Prestito d'Impatto**

È volontà dei Promotori favorire l'accesso ai benefici di Rinascimento Firenze da parte del più ampio numero di Beneficiari, massimizzando allo stesso tempo l'impatto sociale sul Territorio attraverso un mix equilibrato di strumenti finanziari messi a disposizione dei richiedenti stessi in termini sia di Contributi a Fondo Perduto che di Prestiti d'Impatto.

Ne consegue che sarà ricercato e favorito un rapporto del Prestito d'Impatto ricompreso indicativamente tra 4 e 5 volte l'importo del Contributo a Fondo Perduto, e comunque non inferiore a 3.

## **Modalità di erogazione delle risorse finanziarie**

Il contributo a fondo perduto e il prestito d'impatto saranno concessi ed erogati contestualmente in due tranche:

- a. la prima tranche nella misura pari al 50% delle risorse deliberate all'avvio del progetto, previa evidenza del versamento integrale del co-investimento da parte dell'imprenditore/socio;
- b. la seconda tranche nella misura del restante 50% delle risorse deliberate al completamento del progetto (entro 18 mesi) e confermate in sede di verifica dell'uso conforme delle risorse complessive rispetto agli obiettivi del progetto e al raggiungimento dei risultati prefigurati (ovvero i KPI Sociali come meglio definiti nei successivi paragrafi).

Ove applicabile, gli importi erogati come contributo a fondo perduto sono da considerarsi al netto della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'Art. 28 comma 2 del DPR 600/73 che verrà versata da FRI, quale sostituto d'imposta, in relazione all'erogazione di ciascun contributo.

## **Il contributo e il prestito come un unico pacchetto finanziario integrato**

FRI e la Banca seguiranno un proprio e indipendente processo di analisi e deliberazione delle richieste presentate dai singoli richiedenti.

Resta inteso che l'aggiudicazione finale del bando, ovvero la possibilità di poter beneficiare delle risorse messe a disposizione dal bando stesso, richiederà che il contributo a fondo perduto e il prestito d'impatto siano stati approvati rispettivamente da FRI e dalla Banca costituendo il contributo a fondo perduto e il prestito d'impatto, un "pacchetto finanziario" unitario, non separabile e finalizzato alla copertura finanziaria del progetto presentato.

**Ne consegue che, in caso di esito negativo di una delle due istruttorie (quella effettuata da FRI e/o quella svolta dalla Banca) o di deliberazioni per importi minori e non compatibili con il progetto presentato, il richiedente risulterà escluso dal bando.**

FRI e la Banca si riservano la possibilità di concedere importi anche in misura inferiore a quelli richiesti.

## Spese ammissibili

Sono ammesse le spese effettivamente sostenute successivamente alla data di approvazione del contributo a fondo perduto e del finanziamento d'impatto e non oltre la data della rendicontazione finale delle attività, che in ogni caso non dovrà superare i 18 mesi (elevabili a 24 mesi in casi eccezionali) dalla data di aggiudicazione del bando.

Sono ammesse tutte le spese coerenti con le aree progettuali selezionate dai richiedenti e come descritte nel progetto. Non sono ritenute ammissibili:

- le spese in auto-fatturazione/lavori in economia;
- spese coperte dal presente bando e riconosciute già ad altre organizzazioni;
- le spese che siano state oggetto di altri contributi pubblici a fondo perduto o a tasso agevolato, concessi.

Tutti gli importi ammissibili sono da intendersi al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse a eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario sostenga realmente ed effettivamente il costo dell'IVA senza possibilità di recupero.



## IL PROGETTO E I KPI SOCIALI

Il richiedente è tenuto a presentare un progetto che illustri in modo esaustivo:

- l'andamento della sua attività nella fase antecedente alla crisi determinata dall'emergenza legata alla diffusione del Covid-19;
- gli effetti subiti dalla diffusione del Covid-19 e dalle misure restrittive adottate dalle autorità nazionali e locali;
- gli interventi per rilanciare, riorganizzare, implementare la propria attività nei successivi 12-18 mesi;
- gli obiettivi attesi del progetto in termini di key performance indicators (KPI Sociali come meglio oltre precisati).

Relativamente agli interventi per rilanciare, riorganizzare, implementare la propria attività, i Richiedenti dovranno distinguere e dettagliare:

1. Gli **adeguamenti normativi**, ovvero i costi e gli investimenti di carattere obbligatorio in quanto richiesti dalla normativa vigente che prima non erano presenti, e che sono direttamente riconducibili alla pandemia COVID-19;
2. Le **nuove iniziative di business** per fronteggiare la contrazione dei ricavi causata dalla pandemia, ovvero le spese, i costi e gli investimenti che rientrano nelle aree di opportunità di sviluppo necessarie per far fronte ad una contrazione dell'attività di impresa;
3. Le iniziative di **business legato allo sviluppo**, ovvero i costi e gli investimenti associati a nuovi progetti di sviluppo non direttamente riconducibili alle attività di cui sopra;
4. L'impatto di tali progetti specificatamente sulla forza lavoro, ovvero sulle nuove assunzioni, o sulla stabilizzazione del personale già in essere.

Il richiedente dovrà inoltre indicare i KPI Sociali che intende raggiungere in un determinato orizzonte temporale, ricompreso tra 12 e 18 mesi. A titolo esemplificativo, costituiscono **KPI Sociali**:

1. **Il richiamo del personale dalla cassa integrazione, la stabilizzazione di contratti di lavoro dipendente già in essere (da determinato e apprendistato in indeterminato), l'aumento dell'organico (nuove assunzioni), così come l'aumento dell'organico mediante nuove assunzioni, etc.**

*In questo caso, il KPI sarà di fatto individuato nel numero di risorse che, nell'ambito del progetto, beneficeranno della stabilizzazione/inserimento in azienda e la successiva attività di verifica andrà ad appurare che il numero di unità lavorative e la tipologia di contratti attivati sia conforme con quanto prefigurato nel progetto.*

2. **Le principali attività correlate alla messa in sicurezza dei luoghi di lavoro in relazione agli impatti riconducibili alla pandemia COVID-19;**
3. **Le principali attività connesse al miglioramento dei luoghi e delle condizioni di lavoro;**
4. **Le principali attività connesse allo sviluppo di prodotti e/o processi in linea con i dettami delle SDGs<sup>1</sup> (Sustainable Development Goals) in accordo le indicazioni dell'Agenda 2030<sup>2</sup>.**

*In questo caso, il KPI sarà di fatto individuato nelle singole attività che, saranno realizzate nell'ambito del progetto. La successiva attività di verifica servirà a esaminare le attività realizzate e la conformità delle stesse con quanto prefigurato nel progetto.*

5. Le principali attività in cui si riassumono **le nuove iniziative di business per arginare la contrazione dei ricavi causata dalla pandemia** (come sinteticamente delineate in sede di presentazione del Progetto).

*In questo caso, il KPI sarà di fatto individuato nelle singole attività che, saranno realizzate nell'ambito del progetto. La successiva attività di verifica servirà a esaminare le attività realizzate e la conformità delle stesse con quanto prefigurato nel progetto.*

Ne consegue che i KPI Sociali sono rappresentati dalle attività che l'imprenditore/azienda intende realizzare per favorire il rilancio/potenziamento della propria attività economica in un determinato orizzonte temporale, di norma non superiore ai 18 mesi (eccezionalmente elevabili, come sopra detto, a 24 mesi), per generare direttamente o indirettamente una positiva ricaduta sul fronte occupazionale nel territorio.

Non saranno ammessi i progetti nei quali non siano individuati in modo chiaro e verificabile i KPI Sociali.

Si precisa che, fatto salvo il positivo giudizio sul progetto complessivamente presentato, saranno ricercati e favoriti i progetti che prevedano almeno il 50% delle risorse finanziarie destinate alla copertura dei costi del lavoro diretto quale KPI Sociale primario.

Al fine di consentire la verifica del raggiungimento dei KPI Sociali è obbligo e onere del richiedente fornire tempestivamente a FRI la documentazione probante a supporto, come meglio più oltre indicato.

---

<sup>1</sup> Rif. <https://www.un.org/sustainabledevelopment>

<sup>2</sup> Rif. <https://unric.org/it/agenda-2030>



# LA VERIFICA DEL PROGETTO

## L'acquisizione delle informazioni rilevanti

I soggetti che risulteranno beneficiari delle risorse si impegnano a fornire le informazioni che saranno richieste da FRI e dalla Banca, al fine di svolgere attività di verifica, direttamente o per il tramite di professionisti da questi incaricati affinché sia possibile documentare:

- gli obiettivi effettivamente conseguiti ed i KPI Sociali;
- le risorse finanziarie effettivamente impiegate e la coerenza delle stesse con le risorse a suo tempo prefigurate;
- il più generale andamento dell'attività economica, il tutto in relazione al Progetto presentato in sede di partecipazione al Bando.

I costi per l'attività di verifica non saranno a carico del richiedente.

## Documenti per la rendicontazione

**Potranno essere riconosciute solo le spese rendicontate, effettuate dopo la presentazione della domanda, relative alle attività progettuali e ricomprese nel budget, che dovranno risultare pagate al momento della presentazione della rendicontazione.**

Il giustificativo di spesa riportante la dicitura **"quietanzato"** o **"pagato"** ancorché apposta direttamente dal fornitore, con proprio timbro e firma, non è considerato un dimostrativo sufficiente di pagamento valido.

Al momento della rendicontazione, il richiedente dovrà compilare un prospetto delle spese sostenute e allegare la seguente documentazione obbligatoria:

- relazione finale sulle attività di progetto e i risultati raggiunti;
- consuntivo aggiornato delle spese effettivamente sostenute;
- copia delle fatture e/o documentazione fiscalmente valida;
- quietanza delle fatture (contabile bancaria eseguita ed estratto conto) da cui risulti chiaramente (i) l'oggetto della prestazione o fornitura e il relativo importo e (ii) i termini di consegna e la modalità di pagamento.

In modo analogo alla presentazione della domanda di ammissione al Programma, se il soggetto che accede in questa fase non coincide con il legale rappresentante, sarà necessaria una delega per la presentazione della documentazione della rendicontazione attraverso la firma del documento generato dal sistema assieme a copia del documento d'identità.

Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario ai fornitori per il tramite di bonifico bancario ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni (L. 136/2010, art. 3, commi 1 e 3 e successive modificazioni).

Non sono ammessi, pena la decadenza del contributo a fondo perduto:

- i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (ad esempio permuta con altri beni mobili, lavori, forniture, servizi, ecc.);

- gli ordini di pagamento non eseguiti;
- le spese che risultano non congruenti con le attività dell'intervento presentato e realizzato.

Sarà facoltà di FRI richiedere tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta; la mancata presentazione di tali integrazioni, entro e non oltre il termine di 60 giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza totale del contributo a fondo perduto.

È responsabilità del soggetto proponente conservare la documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle spese con bonifico bancario non revocabile ("eseguito" o "pagato").

## I tempi

La verifica sarà attivata a completamento del Progetto aggiudicato e comunque non oltre i 18 mesi dall'erogazione della prima *tranche*. Potranno altresì essere richiesti controlli periodici per il monitoraggio del Progetto in via di attuazione.

## La conferma della seconda *tranche* del Contributo a Fondo Perduto

Le informazioni raccolte saranno utilizzate da FRI per verificare l'andamento complessivo del Progetto ed i risultati effettivamente conseguiti rispetto agli obiettivi prefigurati. In caso di:

- **pieno esito positivo** della verifica, il contributo a fondo perduto sarà confermato nella sua interezza;
- esito positivo ma **parziale**, ovvero di risultati non pienamente in linea con quanto prefigurato, FRI si riserva il diritto, a proprio insindacabile giudizio, di modificare l'entità della seconda tranche di erogazione, anche in ottica di allineare le risorse attribuite ai costi effettivamente sostenuti;
- esito **negativo**, ovvero di risultati ampiamente non in linea con quanto prefigurato, FRI si riserva il diritto, a proprio insindacabile giudizio, di cancellare l'intero importo della seconda tranche.

## Le verifiche da parte della Banca

La Banca, ricevuta da FRI la comunicazione in ordine alla concessione della seconda parte del contributo a fondo perduto, conseguente all'esito delle verifiche effettuate sull'andamento del Progetto e sul raggiungimento dei KPI Sociali, erogherà la seconda tranche del prestito d'impatto.

La predetta erogazione resta comunque condizionata alla verifica da parte della Banca dell'assenza di condizioni ostative, ovvero di quelle casistiche che, a titolo indicativo, avrebbero portato la Banca a non concedere l'affidamento qualora fossero state conosciute e/o presenti fin dall'inizio.

## Precisazioni

FRI potrà decidere – a propria discrezione –, anche tenendo conto dell'esito della verifica effettuata dalla Banca, di confermare, modificare o cancellare la seconda tranche del contributo a fondo perduto in caso di variazione o cancellazione della seconda tranche del prestito d'impatto da parte della Banca.

Il giudizio espresso da FRI e dalla Banca sarà insindacabile e il richiedente accetta che il suo diritto alla seconda tranche del contributo a fondo perduto e del prestito d'impatto sia condizionatamente sospeso al processo di verifica sopra esposto.

## Utilizzo difforme delle risorse rispetto a quanto previsto nel progetto

Il richiedente che risulterà aggiudicatario delle risorse a titolo di contributo a fondo perduto e di prestito d'impatto si impegna ad utilizzare tali risorse, assieme a quelle del Co-Investimento, unicamente per realizzare il proprio progetto.

L'eventuale utilizzo di tali risorse complessive per finalità diverse da quelle previste nel progetto è considerato grave inadempimento ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1455 c.c. e comporterà l'immediata decadenza dall'aggiudicazione ed il conseguente obbligo del richiedente a rimborsare prontamente a FRI quanto ricevuto a titolo di contributo a fondo perduto.

Analogamente, la Banca potrà attivare autonome procedure sul prestito d'impatto, ivi inclusi la risoluzione e/o la decadenza dal beneficio del termine e/o il recesso.



## MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE AL BANDO

### **La presentazione della domanda**

La domanda di partecipazione dovrà essere presentata esclusivamente utilizzando la sezione apposita del sito internet [www.rinascimentofirenze.it](http://www.rinascimentofirenze.it) e seguendo la procedura indicata.

Non saranno prese in considerazione domande inoltrate per differenti canali così come quelle incomplete.

Il bando chiuderà, salvo deroga, alle ore 24:00 del giorno 17 ottobre 2021, fatto salvo l'eventuale esaurimento del plafond di Contributi a Fondo Perduto.



## PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

### **L'istruttoria da parte di FRI**

FRI procederà all'analisi delle domande ammissibili anche prima della chiusura del bando non appena saranno disponibili in numero congruo di richieste e decreterà a proprio insindacabile giudizio le più meritevoli in relazione ai KPI Sociali prospettati, nonché alla sostenibilità complessiva del progetto presentato e alla più ampia finalità che vuole essere raggiunta dal Programma Rinascimento Firenze.

A supporto della propria attività istruttoria, FRI si avvarrà della collaborazione della Fondazione KON,

quale partner operativo del Programma Rinascimento Firenze.

Ad esito delle attività istruttorie, FRI selezionerà i richiedenti meritevoli di accesso ai contributi e gli comunicherà l'esito di tale selezione. Tale comunicazione avrà la sola finalità di informare il richiedente del positivo esito dell'analisi del progetto presentato, consentendo al richiedente di avviare il successivo e obbligatorio iter deliberativo con la Banca.

## **L'istruttoria di merito creditizio da parte della Banca per il prestito d'impatto**

I richiedenti ammessi ad esito dell'istruttoria da parte di FRI si rivolgeranno a Intesa per la richiesta di un prestito di impatto per un importo massimo pari all'ammontare indicato ad esito della verifica di merito.

- Qualora il richiedente sia già cliente di Intesa deve **contattare la sua filiale**
- Qualora il richiedente non sia già cliente di Intesa deve contattare la **filiale Agribusiness** di Via Leonardo da Vinci 22, Firenze, (mail [f\\_a\\_firenze.78573@intesasanpaolo.com](mailto:f_a_firenze.78573@intesasanpaolo.com), Telefono: 0554049570)
- Qualora il richiedente sia un'organizzazione no-profit deve contattare la **filiale Terzo Settore** di Via Bufalini, 4 Firenze i cui riferimenti sono i seguenti:
  - Telefono: 055/2614119 – 366/6619546
  - Mail: [piero.delcolombo@intesasanpaolo.com](mailto:piero.delcolombo@intesasanpaolo.com)

Intesa svolgerà le proprie verifiche interne e le proprie istruttorie creditizie nella propria piena discrezionalità e secondo le ordinarie procedure interne, restando inteso che a valle della conclusione delle proprie verifiche, Intesa darà comunicazione a FRI (anche tramite la Fondazione) dell'esito della propria delibera creditizia e delle predette verifiche.

Dell'ammissione alle misure a sostegno del progetto, è data tempestiva comunicazione da FRI al richiedente ammesso (e, per conoscenza, a Intesa), che (limitatamente alla misura del prestito di impatto) dovrà recarsi nuovamente presso la filiale per sottoscrivere con Intesa un contratto di finanziamento per il prestito d'impatto.

## **Aggiudicazione finale**

Preso atto della positiva delibera del prestito d'impatto (e del relativo importo), FRI formalizzerà al richiedente l'importo del contributo a fondo perduto anche alla luce dell'entità del prestito d'impatto deliberato e delle proporzioni ipotizzate nel bando tra questo e i contributi a fondo perduto.

Nel caso in cui l'importo del prestito d'impatto fosse deliberato per un importo minore rispetto a quanto ipotizzato, l'importo del contributo a fondo perduto potrà essere riproporzionato.

**Le delibere del prestito d'impatto e del contributo a fondo perduto sono tra loro condizionate al positivo accoglimento delle stesse, ovvero non sarà possibile beneficiare del contributo a fondo perduto senza che sia stato accordato il prestito d'impatto e viceversa.**

L'esito della valutazione viene comunicato ai partecipanti all'indirizzo di posta elettronica indicato in domanda e, per conoscenza, a Intesa.

L'erogazione del contributo a fondo perduto e del prestito d'impatto sarà condizionata al perfezionamento dei contratti che definiranno specificamente le rispettive obbligazioni che assumeranno le parti in ossequio a tutto quanto previsto da questo bando.

Il testo del contratto tra FRI e ciascun beneficiario che regolerà l'erogazione del contributo a fondo perduto è trascritto in **Allegato** e potrà subire variazioni/integrazioni in relazione alle specificità del progetto presentato dal Richiedente.



## DISPOSIZIONI FINALI

### **Accettazione delle modalità e norme del Bando**

Con la presentazione della domanda di ammissione al bando, il richiedente accetta esplicitamente e senza eccezioni le norme in esso contenute, così come si impegna ad accettare senza riserve le decisioni che verranno assunte.

FRI, la Banca e tutti i soggetti da questi coinvolti a supporto del processo di selezione, quali ad esempio la Fondazione KON (tutti complessivamente le **"Parti"**) non assumono alcuna responsabilità né verso il richiedente, né verso terzi, riguardo impegni a sua volta assunti dal richiedente o da terzi in conseguenza della partecipazione al presente Bando.

Ugualmente le Parti non assumono alcuna responsabilità nei confronti di qualsiasi dichiarazione, richiesta, presentazione di documentazione che il richiedente o i terzi abbiano rivolto a terze parti, ad Istituti di credito, ad Istituti previdenziali, all'erario, alla pubblica amministrazione che faccia riferimento alla partecipazione al presente bando.

Il richiedente esplicitamente manleva le Parti da ogni responsabilità nei confronti di terzi, per attività dallo stesso svolte in relazione al presente Bando.

L'infedeltà o l'inesattezza delle dichiarazioni rese dal richiedente e/o della documentazione presentata agli effetti della partecipazione al Bando e della riscossione dei contributi, o comunque l'inesistenza dei presupposti e condizioni previsti dal presente Bando ai fini della erogazione dei contributi stessi è considerato grave inadempimento ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1455 c.c. e comporterà l'immediata decadenza dall'aggiudicazione ed il conseguente obbligo del richiedente a rimborsare a FRI quanto ricevuto a titolo di Contributo a Fondo Perduto così come la Banca potrà attivare autonome procedure sul Prestito d'Impatto, ivi inclusa la risoluzione del contratto di finanziamento per grave inadempimento con conseguente decadenza dal beneficio del termine.

Il richiedente si impegna inoltre a consentire a FRI, direttamente o tramite suoi incaricati, di svolgere tutte le verifiche necessarie, compresi eventuali sopralluoghi, volte a constatare l'esistenza delle condizioni in base alle quali i contributi sono stati erogati ed a fornire ogni dato ed informazione al riguardo.

I soggetti beneficiari sono obbligati a conservare, per un periodo di 10 (dieci) anni a decorrere dalla data di erogazione del contributo a fondo perduto, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa all'intervento di cui abbiano beneficiato.

## **Ispezioni e controlli**

La Fondazione, attraverso FRI, si riserva la facoltà di svolgere tutti i controlli necessari, anche a campione, secondo le modalità che saranno ritenute opportune e in particolare attraverso l'accesso a banche dati di: Camera di Commercio, Catasto e Agenzia delle Entrate. Il beneficiario del contributo a fondo perduto si impegna pertanto a consentire, in ogni momento e senza limitazioni, l'effettuazione di controlli e accertamenti da parte di FRI, della Fondazione e di ogni altra autorità pubblica competente a tal fine. Tali verifiche e controlli saranno finalizzati ad accertare la veridicità delle dichiarazioni prestate oltre che il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando. Eventuali difformità o irregolarità che dovessero risultare dalle verifiche verranno immediatamente segnalate alle autorità, in base alla competenza.

## **Riscontro e suggerimenti**

Tutte le informazioni saranno raccolte, aggregate ed elaborate dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari. Le opinioni espresse non influiscono in alcun modo nel processo di valutazione della domanda e la gestione della pratica.

## **Trattamento dei dati personali**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016 e del D.Lgs. 196/2003 ("Codice Privacy"), come modificato dal D.Lgs. 101/2018, il Titolare del trattamento dei dati è la Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione, Piazza San Marco, 4, - 50121 Firenze.

I dati personali richiesti o comunque acquisiti via posta elettronica, moduli elettronici o con altre modalità saranno oggetto di trattamento esclusivamente al fine di effettuare le attività previste dal presente Bando promosso da FRI e cioè:

- Raccolta dei dati identificativi, anagrafici e di contatto dell'interessato per la partecipazione ai Bandi dell'Associazione;
- Raccolta e trattamento dei dati finanziari per il riconoscimento all'interessato, ove previsto, delle somme previste dai Bandi;
- Gestione, evasione e riscontro alle Sue richieste in merito alle informazioni circa i Bandi organizzati dalla Associazione;
- Gestione delle attività di analisi, monitoraggio, e ricerca sui contributi concessi dall'Associazione.

Il trattamento dei dati personali forniti dai partecipanti al presente Bando, o altrimenti acquisiti nell'ambito della nostra attività, potrà essere effettuato da società, enti o consorzi. Tali soggetti, ove necessario, saranno nominati responsabili di trattamento ex art. 28 del Regolamento UE citato e, per conto di FRI, forniscono specifici servizi elaborativi o svolgono attività connesse, strumentali o di supporto a quella di FRI, ovvero attività necessarie all'esecuzione degli interventi finanziari previsti dal Bando.

I Dati personali saranno inoltre comunicati ad Intesa la quale agirà in qualità di autonomo Titolare del trattamento.

Per maggiori informazioni sul trattamento dei dati personali si rimanda all'informativa estesa

disponibile all'indirizzo <https://www.rinascimentofirenze.it> oppure è possibile inviare richiesta scritta all'indirizzo email [fondazionericerca@unifi.it](mailto:fondazionericerca@unifi.it).

## **Legge applicabile e foro competente**

Il presente Bando è regolato e dovrà essere interpretato ai sensi della legge italiana.

Fatti salvi i casi di competenza inderogabile stabiliti dalla legge, per qualsiasi controversia relativa all'interpretazione ed all'esecuzione di quanto contenuto nel presente Bando sarà esclusivamente competente il Tribunale di Firenze.

## **Pubblicazione, informazioni e contatti**

Il presente Bando è pubblicato sul sito **[www.rinascimentofirenze.it](http://www.rinascimentofirenze.it)**.

Per chiarimenti sui contenuti del presente Bando o assistenza tecnica relativa alle procedure informatizzate, contattare gli indirizzi e-mail indicati sul sito **[www.rinascimentofirenze.it](http://www.rinascimentofirenze.it)**



## ALLEGATO

### LISTA DEI DOCUMENTI DA PRESENTARE PER LA RICHIESTA DI PRESTITO DI IMPATTO AD INTESA:

- ATTO COSTITUTIVO E SUCCESSIVE MODIFICHE, se non acquisiti da Intesa in precedenza
- STATUTO SOCIALE VIGENTE, se non acquisito da Intesa in precedenza
- DELIBERE E/O ATTI DI DELEGA POTERI
- DELIBERE STRAORDINARIE, se non acquisite da Intesa in precedenza
- CERTIFICATO DI ATTRIBUZIONE PARTITA IVA, se non acquisito da Intesa in precedenza
- CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO, completo dell'attestazione in ordine all'insussistenza di procedure concorsuali
- DOCUMENTO E CODICE FISCALE DEI SOGGETTI CHE HANNO I POTERI DI FIRMA E RAPPRESENTANZA E DEGLI ESPONENTI RILEVANTI,

se non acquisiti da Intesa in precedenza

- ULTIMO BILANCIO O DICHIARAZIONE FISCALE
- DOCUMENTO ATTESTANTE L'AGGIUDICAZIONE DEL BANDO E L'IMPORTO MASSIMO RICHIEDIBILE

È fatta salva la facoltà di Intesa di richiedere tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della domanda.